

Card. Stanisław Rylko  
Presidente  
Pontificio Consiglio per i Laici  
Città del Vaticano

*Incontro Internazionale dei Responsabili delle GMG*  
GMG Madrid 2011 - GMG Rio 2013

*Rocca di Papa, 29 marzo - 1 aprile 2012*

**INTRODUZIONE AI LAVORI**

Un cordiale benvenuto a tutti voi, carissimi Amici, convenuti qui a Rocca di Papa per questo Incontro Internazionale dei Responsabili delle GMG: “*Madrid 2011 - Rio 2013*”. In modo particolare saluto la delegazione del Comitato Organizzatore della GMG di Madrid: Sua Eminenza il Cardinale Antonio Maria Rouco Varela, Arcivescovo di Madrid e Presidente della Conferenza Episcopale Spagnola, Sua Eccellenza Mons. César Augusto Franco Martínez, il Prof. Yago de la Cierva, Don Gregorio Roldán e tutti i loro collaboratori. Rivolgo anche un caloroso saluto alla delegazione del Comitato Organizzatore della GMG di Rio de Janeiro: Sua Eccellenza Mons. Orani João Tempesta, Arcivescovo di Rio; i Vescovi ausiliari, Sua Eccellenza Mons. Paolo Cezar Costa e Sua Eccellenza Mons. Antônio Augusto Dias Duarte; il Presidente della Commissione per la gioventù della Conferenza Episcopale Brasiliana, Sua Eccellenza Mons. Eduardo Pinheiro da Silva e tutti i loro collaboratori.

E ora mi rivolgo a tutti voi, carissimi Amici, giunti qui da 98 paesi dei cinque continenti, inviati dalle rispettive Commissioni per la Gioventù delle Conferenze Episcopali e da 45 movimenti ecclesiali, nuove comunità e associazioni giovanili internazionali. Evidenzio queste cifre perché dimostrano come le Giornate Mondiali della Gioventù siano diventate parte integrante della pastorale giovanile a livello mondiale. E questo è per tutti noi un grande segno di speranza. Accanto a una nuova generazione di giovani (“generazione GMG”, la “gioventù del Papa”!), cresce anche una nuova generazione di operatori di pastorale giovanile, che hanno compreso l’importanza di quel progetto pastorale di cui le GMG sono portatrici nella Chiesa. Colgo l’occasione per esprimere - a nome del Pontificio Consiglio per i Laici - un sentito grazie a ciascuno e ciascuna

di voi, per il vostro impegno quotidiano nella Chiesa a favore delle giovani generazioni. Il vostro lavoro è un contributo indispensabile e determinante, affinché ogni GMG possa generare frutti buoni nella vita di tanti giovani. Vi ringrazio perché avete accolto il nostro invito e tanti di voi hanno intrapreso viaggi - spesso lunghi e faticosi - per essere qui in questi giorni...

Il programma di questo Incontro è molto ricco e articolato. Oggi faremo memoria dell'indimenticabile GMG di Madrid 2011. Parlando con i giornalisti in aereo, in viaggio verso Madrid, il Papa Benedetto XVI ha detto che le GMG "sono un segnale, una cascata di luce; danno visibilità alla fede, visibilità alla presenza di Dio nel mondo e creano così il coraggio di essere credenti". A Madrid tutti abbiamo visto come queste parole siano diventate reali, concrete! Abbiamo vissuto uno speciale momento di grazia, un vero e particolare *kairos*, un passaggio del Signore... Ricordiamo il tema: "Radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede" (cfr *Col 2,7*). Nella capitale spagnola, più di un milione di giovani, provenienti da varie parti del globo, ha dato una testimonianza di fede che ha stupito il mondo intero. I giovani riuniti a Plaza de Cibeles e a Cuatro Vientos hanno gridato un deciso "sì": la fede è possibile anche oggi, anzi, è l'avventura più bella che possa capitare nella vita! E' stata una vera epifania di una Chiesa giovane, traboccante di gioia e di slancio missionario.

La GMG di Madrid ha lasciato una profonda impronta anche nel cuore del Santo Padre Benedetto XVI, che ha voluto dedicare proprio a questo evento gran parte del suo discorso natalizio alla Curia Romana. In quell'occasione ha definito le GMG "una medicina contro la stanchezza del credere", "un modo nuovo, ringiovanito, dell'essere cristiani", "una nuova evangelizzazione vissuta". Ha voluto anche spiegare precisamente una "spiritualità delle GMG" attraverso cinque caratteristiche che, da parte nostra, meritano uno studio permanente e approfondito: una nuova esperienza dell'universalità della Chiesa; un nuovo modo di vivere l'essere uomini, l'essere cristiani (l'incontro con i volontari!); l'adorazione eucaristica; la celebrazione della riconciliazione sacramentale; la gioia ("La fede rende lieti a partire dal di dentro. E' questa una delle esperienze meravigliose delle Giornate Mondiali della Gioventù" - ha affermato il Santo Padre).

Per poter rivivere la bellezza della GMG di Madrid, la Fondazione Giovanni Paolo II per la Gioventù ci ha regalato l'ultimo numero della rivista *World Youth Day Magazine*. E' una pubblicazione in quattro lingue che raccoglie le immagini più belle e - forse le più significative - della GMG spagnola. Colgo l'occasione per ringraziare il Dott. Marcello Bedeschi, Presidente della Fondazione, e la Sezione Giovani del nostro Dicastero, che ha curato la redazione di questo testo. Nelle vostre borse avete trovato anche un

album fotografico e un video dal titolo “*Semana inolvidable*”, dono del Comitato Organizzatore spagnolo che ringraziamo sentitamente.

Passando ora al nostro programma di lavoro, ascolteremo fra poco la testimonianza di Sua Eminenza il Cardinale Antonio Maria Rouco Varela, che ci parlerà dei frutti pastorali che sia la Chiesa di Madrid sia tutta la Chiesa che vive in Spagna hanno raccolto all’indomani della GMG. Altri rappresentanti del Comitato Organizzatore spagnolo interverranno per condividere ulteriori importanti aspetti di questo straordinario avvenimento. Infine, ascolteremo i giovani stessi: come hanno vissuto l’ultima GMG, cosa li ha colpiti di più... La giornata di oggi sarà, dunque, essenzialmente una giornata all’insegna del rendimento di grazie al Signore per la GMG di Madrid. Vogliamo ringraziare in modo speciale la Chiesa in Spagna, in particolare, quella di Madrid per il generoso impegno e per l’accoglienza fraterna che ci hanno riservato.

Ma il grande pellegrinaggio dei giovani sulle orme del Successore di Pietro continua. Ed ecco, la giornata di domani ci introdurrà alla prossima tappa: la GMG di Rio de Janeiro 2013. Dopo 25 anni, cioè dopo quella di Buenos Aires in Argentina nel 1987, la GMG ritorna in America Latina - continente giovane. E torna con il tema: “Andate e fate discepoli tutti i popoli!” (cfr *Mt* 28,19), iscrivendosi così nel grande progetto della missione continentale promosso dalla V Conferenza dell’Episcopato Latinoamericano di Aparecida 2007.

Saranno Sua Eccellenza Mons. Orani João Tempesta, Arcivescovo di Rio de Janeiro, e la sua équipe a guidarci. Poche settimane fa, ho avuto il piacere di visitare Rio e vi posso assicurare che il Comitato Organizzatore Locale sta lavorando in maniera eccellente e con grande entusiasmo. C’è una collaborazione esemplare tra l’Archidiocesi di Rio e la Conferenza Episcopale Brasiliana - fattore questo molto importante, perché non possiamo dimenticare che il Brasile è un paese gigante - un continente! E coordinare la pastorale in tutto il paese non è facile! Anche le autorità civili della città di Rio e dello Stato carioca stanno collaborando in maniera efficace in questo cammino preparatorio. Attualmente è in corso il pellegrinaggio della Croce delle GMG e dell’Icona della *Madonna Salus Populi Romani*, che sta portando frutti spirituali straordinari (nelle diverse diocesi i giovani che si radunano per accogliere la Croce sono oltre 100.000!). La città di Rio, che farà da cornice all’evento del 2013, è di una bellezza straordinaria: il Cristo Redentore del Corcovado, il granitico Pan di Zucchero, le spiagge di Copacabana e di Ipanema... E guardando l’imponente statua del Cristo Redentore del Corcovado possiamo scorgere l’essenza stessa delle GMG: è Cristo con le braccia spalancate in un gesto di amore e di accoglienza il vero centro di questo evento, è Lui che i giovani vogliono incontrare... Ricordiamo le parole di Papa Benedetto XVI, all’inizio del suo ministero petrino: “Chi fa entrare Cristo, non perde nulla, nulla

- assolutamente nulla di ciò che rende la vita libera, bella e grande... Egli non toglie nulla e dona tutto...”.

L’ultima giornata dei nostri lavori ci farà riflettere, infine, sulla finalità ultima delle GMG, perché le GMG non sono fine a se stesse! Il Papa Benedetto XVI insiste che le GMG devono costituire sempre un “nuovo inizio per la pastorale giovanile”, una nuova presa di coscienza dell’importanza dell’impegno della Chiesa a favore delle giovani generazioni, secondo le parole del beato Giovanni Paolo II: “La Chiesa ha tante cose da dire ai giovani e i giovani hanno tante cose da dire alla Chiesa...”. Nuova generazione di giovani, dunque, la generazione delle GMG! - nuova generazione di pastori - nuova evangelizzazione - nuova pastorale giovanile... Sarà il Prof. Fabio Attard, salesiano, a proporci una conferenza sul tema: “La pastorale giovanile di fronte alle sfide educative attuali”. Non possiamo dimenticare, infatti, il difficile contesto di emergenza educativa, generata da una profonda crisi della cultura post-moderna. Il Papa Benedetto XVI ne parla spesso e proprio nel progetto pastorale delle GMG vede la via di superamento di tale emergenza in seno alla Chiesa. Per aiutare la nostra riflessione su questo argomento, il Pontificio Consiglio per i Laici ha preparato un piccolo sussidio, una guida pratica, che raccoglie i testi più significativi del Santo Padre sull’educazione e sull’iniziazione cristiana dei giovani d’oggi. Colgo l’occasione per ringraziare ancora una volta la nostra Sezione Giovani - e lo faccio anche a nome vostro - per questo utile compendio...

E infine Domenica delle Palme, culmine del nostro incontro, il Papa stesso ci dà appuntamento in Piazza San Pietro per la celebrazione della XXVII GMG insieme con la diocesi di Roma. Ricordiamo il tema della GMG di quest’anno: “Siate sempre lieti nel Signore!” (*Fil* 4,4). Nel suo messaggio indirizzato ai giovani, il Santo Padre presenta la gioia come uno degli elementi costitutivi dell’essere cristiani. Assicura i giovani: il vostro cuore è fatto per la gioia, ma la fonte della gioia vera è Dio stesso; “trovare e conservare la gioia spirituale nasce dall’incontro con il Signore...”. Il Papa conclude il suo messaggio con un accorato appello rivolto ai giovani: “Cari amici /.../ vorrei esortarvi ad essere missionari della gioia /.../ Andate a raccontare agli altri giovani la vostra gioia di aver trovato quel tesoro prezioso che è Gesù stesso /.../ Siate dunque missionari entusiasti della nuova evangelizzazione!”. Secondo il Santo Padre, proprio grazie alle GMG, nasce “un nuovo modo, ringiovanito, di essere cristiani”, pieno della gioia della fede e di slancio missionario. Un invito alla gioia, dunque, che non è affatto in contrasto con il clima della Settimana Santa che inizia con la Domenica delle Palme. Il beato Giovanni Paolo II ce l’ha spiegato molto bene: “I giovani vogliono cercare il Cristo nel cuore stesso del suo Mistero, cioè nel Mistero Pasquale...”.

Affidiamo al Signore il lavoro di questi giorni, chiedendo l'intercessione dei Santi Patroni delle GMG di Madrid e di Rio e, in particolare, l'intercessione del beato Giovanni Paolo II, tramite il quale la Chiesa ha ricevuto il grande dono delle Giornate Mondiali della Gioventù.

E ora mi fermo qui, augurando a tutti voi un buon lavoro!